

Gesù, raccoglie attorno a sé i Dodici e inizia una stupenda lezione con parole ma anche, nello stile dei profeti, con un gesto simbolico «I capi delle nazioni le dominano e i grandi esercitano su di esse il potere. Fra di voi però non sarà così: chi vuoi essere grande tra di voi si farà vostro servo e chi vuoi essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e dare la propria vita» (Mc 10, 42-45). «Se io, il Signore e Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri» (Gv 13,14)

A questo punto Gesù passa ad un atto simbolico: chiama a sé uno di quei bambini che ancora oggi percorrono scatenati le piazze e le stradine dei villaggi palestinesi e lo abbraccia con tenerezza. E un gesto un po' sorprendente perché il bambino non era molto stimato nell'Antico Oriente; lo si considerava semplicemente come un essere immaturo, testardo e irragionevole a cui si doveva applicare senza esitazione la frusta: E' il messaggio della piccolezza, della semplicità, della disponibilità fiduciosa, dell'abbandono senza calcoli, doppiezze ed interessi.

Il bersaglio da colpire è, comunque, uno solo, l'orgoglio: «avevano discusso tra loro chi fosse il più grande». La «grandezza» a cui si allude è probabilmente quella che essi sognavano nel futuro regno messianico inaugurato da Gesù.

«Chi vuol essere grande tra voi sia vostro servitore e chi vuol essere il primo tra voi sia il servo di tutti» (10, 43-44). Di fronte all'orgoglio carrieristico, all'arroganza del potere, alla prevaricazione del successo, all'idolatria di se stessi, alla via larga del trionfo e dell'acclamazione Gesù oppone la via di Gerusalemme, la posizione dell'ultimo, la scelta dell'umanità e del servizio per i fratelli. . . .(Ravasi)

La Comunità della Val di Zoldo e Zoppè di Cadore



Cell. Don Paolo 348 9321171
Cell. Don Elio 366 1331142
Cell. Don Gianfranco 371 3711243
Cell. Don Floriano 333 3245953

Ufficio Parrocchiale
P. za S Floriano 1 tel. 0437 78164
parrocchia@pievezoldo.it

Settimana dal 19 al 26 settembre 2021 25^a Tempo ordinario



**Se uno
vuole
essere il
primo,
sia
l'ultimo
di tutti**

Domenica 19 settembre 25^a Tempo ordinario Verde

8,30 Fornesighe	Intenzione libera
8,30 Mareson	Intenzione libera
9,00 Goima	Battesimo di Nicolò Lorenzini - meda Tonina Arnoldo e figlie o. Claudio
10,00 Fusine	Intenzione libera
10,00 Zoppè	Belfi Luigi – Simonetti Celeste, Luigi e Pampanin Irma – Pampanin Marisa e Giacomo
11,00 Dont	In onore Madonna
18,00 Forno	Defunti o. Eleonora

Lunedì 20 S. Andrea Kim e Paolo Chong e compagni Rosso

18,00 Fornesighe Ann. Antonio, Federico e Adelia

Martedì 21 S : Matteo ap. Rosso Fs

18,00 Zoppè Giovanni, Antonio e Gianmarco o. fam.

18,00 Pieve Maestri di Zoldo defunti

Mercoledì 22 FERIA Verde

18,00 Pecol Loredana - lles – Defunti Cason “Frare” – ann. Filippi Gianfranco

18,00 Dont Intenzione libera

Giovedì 23 S. Pio da Pietralcina Bianco

18,00 Fornesighe Intenzione libera

18,00 Zoppè Pierina, Giovanna e Patrizia

Venerdì 24 FERIA Verde

18,00 Fusine Talamini Alessandro, Maria e figli

Sabato 25 FERIA Verde

18,00 Pieve Ines De Noni, Pietro e Clemente Tonon – Costantin Lucia e Nori

18,00 Mareson Anna Maria – Fattor Ermenegildo

Domenica 26 settembre 26^a Tempo ordinario Verde

8,30 Fornesighe	Intenzione libera
8,30 Mareson	Intenzione libera
9,00 Goima	30° Anna Maria Simonetti - meda Marianna Costantini o. nipote Lina – ann. Cordella Gianfranco
10,00 Fusine	Ann. Alvio Monego - Alfredo
10,00 Zoppè	Ann. Maria Maier e Maria Corongiu – Mattiuzzi Daniele e Antonia
11,00 Dont	Intenzione libera
18,00 Forno	Defunti famiglia Scussel

Rosario il martedì a Forno ore 17,45

DOMENICA 25^a PER ANNUM

«Cesb istruiva i suoi discepoli e diceva loro: Il Figlio dell'uomo sta per essere *consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno*; ma una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà. Essi però non comprendevano queste parole. Giunsero intanto a Cafarnao. E quando fu in casa, chiese loro: Di che cosa stavate discutendo lungo la via? Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse *il più grande*.

Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: Se uno vuol essere *il primo*, sia *l'ultimo* di tutti e il *servo* di tutti. E preso un *bambino*, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: Chi *accoglie* uno di questi *bambini* nel mio nome, *accoglie* me; chi *accoglie* me, non *accoglie* me, ma colui che mi ha mandato» (Mc 9).